



**Parrocchia San Benedetto il Moro
Acquadolci**



‘Via Crucis’



**Venerdì della quinta settimana
di Quaresima
11 aprile 2025**

Canto: Ti Saluto Croce Santa

Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Sei vessillo glorioso di Cristo
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

INTRODUZIONE

Stiamo giungendo al termine dell'itinerario quaresimale. Questa sera nelle meditazioni che ascolteremo durante l'esercizio della Via Crucis saremo illuminati dalla profondità degli insegnamenti contenuti nell'Enciclica «*Spe salvi*» di Papa **Benedetto XVI**.

In piena sintonia con Papa Francesco che ha voluto la speranza come tema di fondo del Giubileo Ordinario che stiamo vivendo quest'anno, mentre seguiamo Gesù nella via dolorosa del Calvario, vogliamo elevare la nostra preghiera per tutti coloro che stanno sperimentando il dolore della tribolazione che, come l'esperienza c'insegna, si può manifestare in mille modi.

PREGHIERA

O Padre, fa' che attraverso le vicende liete e tristi di questo mondo, teniamo fissa la speranza del tuo regno, certi che attraverso l'esercizio della pazienza potremo possedere la vita per sempre.
Per Cristo nostro Signore. Amen.



I Stazione: Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal Vangelo di Matteo (27,12.26)

Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato. Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

2L. Meditazione

Nella condanna ingiusta subita da Gesù si rivela in realtà la pretesa dell'uomo di stabilire da sé la giustizia. «Che da tale premessa siano conseguite le più grandi crudeltà e violazioni della giustizia non è un caso, ma ciò è fondato nella falsità intrinseca di questa pretesa. Un mondo che si deve creare da sé la sua giustizia è un mondo senza speranza».

3L. Invocazioni

Spesso ci feriamo a vicenda con condanne e giudizi ingiusti o senza misericordia. In questo modo non portiamo né pace né speranza nell'ambiente in cui viviamo.

Perdonaci, Signore.

Per i nostri giudizi ingiusti verso gli altri, ti preghiamo. R

Per la superficialità con cui guardiamo noi stessi e il mondo, ti preghiamo. R

Per la nostra incapacità di comprendere il prossimo, ti preghiamo. R

In canto Santa Madre, deh, voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

II Stazione: Gesù porta la croce al Calvario

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal Vangelo di Luca (9,23-24)

A tutti, Gesù diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà».

2L. Meditazione

Gesù ha accettato di portare la croce per noi e con noi. Solo l'amore del Padre lo ha sorretto nell'offerta della sua vita. Anche noi abbiamo bisogno di una «grande speranza che sorregge tutta la vita, e questa grande speranza, che resiste nonostante tutte le delusioni, può essere solo Dio il solo Dio che ci ha amati e ci ama tuttora sino alla fine, sino al pieno compimento».

3L. Invocazioni

Le circostanze della vita e la disumanità dei potenti gettano sulle spalle dei più povere croci e sofferenze. Non si aprirà un futuro di speranza finché non saranno difesi i diritti dei più deboli.

Signore, donaci il tuo conforto.

Per chi non trova più ragioni di speranza, ti preghiamo. R

Per chi deve affrontare persone senza scrupoli, ti preghiamo. R

Per quanti sono divenuti disumani con gli altri, ti preghiamo. R

Santa Madre...

III Stazione: Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal libro del profeta Isaia (53,4.6)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

2L. Meditazione

Con le sue cadute, Gesù raggiunge l'umanità ferita. Con la sua debolezza Gesù si fa prossimo a ogni uomo e a ogni donna, provati dal dolore e permette loro un incontro «totalmente diverso: l'incontro col Signore di tutti i signori, l'incontro con il Dio vivente e così l'incontro con una speranza che è più forte delle sofferenze della schiavitù e che, per questo, trasforma dal di dentro la vita e il mondo».

3L. Invocazioni

Le nostre cadute sono spesso dovute alle nostre debolezze fisiche e morali. Presentiamo al Signore la nostra povertà, affinché egli ci sostenga con la sua compassione.

Signore, abbi pietà di noi.

Per chi è schiavo di una dipendenza, ti preghiamo. R

Per chi subisce maltrattamenti dal prossimo, ti preghiamo. R

Per chi non vede vie di liberazione, ti preghiamo. R

Santa Madre...

IV Stazione: Gesù incontra sua madre

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal Vangelo di Giovanni (19,26-27)

Gesù, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». Eda quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

2L. Meditazione

Maria, sotto la croce, riceve una nuova missione: diventare madre di tutti coloro che credono in Gesù e lo seguono. Nel momento in cui il dolore le trafigge il cuore, e la speranza sembra morta, nel proprio intimo Maria ascolta nuovamente la parola dell'angelo nell'annunciazione: «Non temere, Maria». Anche nel buio della fede, la certezza della speranza guida la Vergine Maria incontro al mattino di Pasqua.

3L. Invocazioni

La voce del Signore ci invita a non temere proprio quando le vicende della vita ci spingono nel buio. E' la voce tenue ma insopprimibile della speranza, con la quale affrontare le sfide di ogni giorno.

Sostienici con la tua forza, Signore.

Per i genitori in difficoltà con i figli, ti preghiamo. R

Per le famiglie divise che portano il peso di litigi e incomprensioni, ti preghiamo. R

Per quanti si sentono abbandonati da amici e parenti, ti preghiamo. R

Santa Madre...

V Stazione - Gesù e aiutato da Simone di Cirene

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal Vangelo di Luca (23,26)

Mentre conducevano via Gesù, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

2L. Meditazione

Il vangelo ci sollecita a «portare agli uomini la fede e l'amore di Cristo, per aiutare le persone sofferenti nel corpo e nell'anima». Ciò è possibile solo se ci lasciamo «toccare da Cristo», in modo che dal nostro cuore possa scaturire la «speranza per altri» che vivono «nel buio e senza speranza». Solo così «la promessa di Cristo non è soltanto una realtà attesa, ma una vera presenza» di grazia per noi e per gli altri.

3L. Invocazioni

La fede ci spinge a non chiuderci nei nostri ambiti ristretti, ma ad aprirci a prospettive più ampie, soprattutto a riguardo di chi è sofferente nel bisogno. **Sostieni, Signore, la nostra speranza.**

Rendici accoglienti con gli stranieri e gli emigranti, ti preghiamo. R

Donaci la capacità di comprendere chi è diverso da noi, ti preghiamo. R

Aiutaci a portare il peso di chi è ammalato, solo e svantaggiato, ti preghiamo. R

Santa Madre...

VI Stazione: Una donna asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dalla seconda lettera di san Paolo ai Corinti (4,5-6)

E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.

2L. Meditazione

Il servizio che prestiamo a chi è nel dolore è un gesto di speranza, poiché testimonia l'amore di Dio che ci raggiunge in ogni piega della nostra miseria: «E' speranza attiva, nella quale lottiamo perché le cose non vadano verso "la fine": E' speranza attiva proprio anche nel senso che teniamo il mondo aperto a Dio» e alla sua promessa d'amore per noi. «Solo così essa rimane anche speranza veramente umana».

3L. Invocazioni

I nostri gesti di bontà non vanno perduti: il Signore li custodisce nel suo cuore. Nessuna ingratitudine degli uomini deve farci abbandonare la speranza di vivere come veri figli di Dio.

Aiutaci, Signore, a ritrovare la speranza.

Per quanti hanno perduto ogni senso di umanità, ti preghiamo. R

Per chi è chiuso nel proprio egoismo, ti preghiamo. R

Per chi fomenta guerre e violenze, ti preghiamo. R

Santa Madre...

VII Stazione: Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dalla lettera di San Paolo ai Colossesi (1,24.27)

Sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che e la Chiesa.

2L. Meditazione

Gesù percorre con noi le nostre vie accidentate, in cui è facile cadere a causa della nostra fragilità, ma la nostra vita non deve mai «essere priva di speranza. E' importante sapere: io posso sempre ancora sperare», nonostante i fallimenti. «La mia vita personale e la storia nel suo insieme sono custodite nel potere indistruttibile dell'Amore» e questa speranza «può dare il coraggio di operare e di proseguire».

3L. Invocazioni

Le ripetute prove della nostra precarietà e della nostra fragilità non offrirebbero nessun motivo di speranza. Solo la presenza di Gesù può ridarci il coraggio di riprendere con fiducia il nostro cammino.

Donaci, o Dio, il coraggio della speranza.

Per chi cade nelle mani di usurai e sfruttatori, ti preghiamo. R

Per le famiglie vittime del gioco d'azzardo, ti preghiamo. R

Per chi affronta una malattia incurabile, ti preghiamo. R

Santa Madre...

VIII Stazione: Gesù incontra le donne in pianto

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal Vangelo di Luca (23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

2L. Meditazione

Il pianto delle donne rappresenta la preghiera di tutta l'umanità sofferente. E' un momento fondamentale del nostro pellegrinaggio spirituale, poiché «in questo modo si realizzano in noi le purificazioni, mediante le quali diventiamo capaci di Dio e siamo resi idonei al servizio degli uomini. Così diventiamo capaci della grande speranza e così diventiamo ministri della speranza per gli altri».

3L. Invocazioni

Il pianto delle donne rappresenta il grido silenzioso dell'umanità vittima dell'orgoglio oppressivo e violento. E' un pianto che dobbiamo accogliere e affrontare per aprire in chi lo vive orizzonti di speranza.

Sostieni, Signore, la nostra speranza.

Per le donne vittime della violenza, ti preghiamo. R

Per chi vuole ritrovare la propria dignità, ti preghiamo. R

Per chi si sente privo di ogni aiuto umano, ti preghiamo. R

Santa Madre...

IX Stazione: Gesù cade la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dalla Lettera di San Paolo ai Filippesi (2,5-8)

Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuoto sè stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umilio sè stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

2L. Meditazione

«L'uomo ha, nel succedersi dei giorni, molte speranze più piccole o più grandi», che possono però rivelarsi transitorie e possono farlo cadere nell'illusione. «Si rende evidente che l'uomo ha bisogno di una speranza che vada oltre. Questa grande speranza può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere».

3L. Invocazioni

Rimanere vittime delle proprie illusioni genera in noi malessere e nervosismo, che purtroppo si riversano, molto spesso, sugli altri. Riprendere le fila della vera speranza è la sola via per tornare a una pace solida sia dentro sia fuori di noi.

Purifica i nostri cuori, Signore.

Donaci di accettare con serenità le umiliazioni, ti preghiamo. R

Fa' che le nazioni e i governanti lavorino per la pace, ti preghiamo. R

Sostieni genitori e insegnanti nel loro impegno educativo, ti preghiamo.

Santa Madre...

X Stazione: Gesù e spogliato delle vesti

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal Vangelo di Giovanni (19,23-24)

I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti una per ciascun soldato e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamola a sorte a chi tocca».

2L. Meditazione

Nelle prove e nelle umiliazioni, solo l'intima unione con il Padre può sostenere Gesù, quella unione che egli ha vissuto anche nella preghiera, vero «luogo di apprendimento della speranza. Se non mi ascolta più nessuno, Dio mi ascolta ancora. Se non c'è più nessuno che possa aiutarmi dove si tratta di una necessità o di un'attesa che supera l'umana capacità di sperare. Egli può aiutarmi».

3L. Invocazioni

Guerre, discriminazioni, violenze su poveri e minori sono le opere di un'umanità incapace di elevarsi al cielo. È necessaria la preghiera personale e comunitaria a Colui che solo può, con la sua grazia, cambiare il cuore di chi opera il male.

Abbi pietà di noi, Signore.

Per l'umanità smarrita nel proprio egoismo, ti preghiamo. R

Per i giovani che non vedono prospettive di futuro, ti preghiamo. R

Per chi è umiliato nella propria dignità, ti preghiamo. R

Santa Madre...

XI Stazione: Gesù e crocifisso

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal Vangelo di Matteo (27,45-46)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù grido a gran voce: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

2L. Meditazione

Dio si è fatto conoscere «nel Cristo che si è fatto uomo. In Lui, il Crocifisso, la negazione di immagini sbagliate di Dio é portata all'estremo. Ora Dio rivela il suo Volto proprio nella figura del sofferente che condivide la condizione dell'uomo abbandonato da Dio, prendendola su di se. Questo sofferente innocente è diventato speranza certezza: Dio c'è» ed è amore salvifico per ogni uomo e ogni donna sulla terra.

3L. Invocazioni

Gesù crocifisso è avvolto da quel buio che affligge l'umanità lontana da Dio. Gesù si è fatto vicino a noi fino alla morte, ed è proprio qui che può rinascere la speranza: eravamo lontani, ma lui ci ha raggiunto per ridarci luce e vita.

Resta con noi, Signore.

Nelle tenebre che avvolgono la nostra storia, ti preghiamo. R

Nelle fatiche che ostacolano il nostro cammino, ti preghiamo.

Nelle illusioni che minacciano il nostro spirito, ti preghiamo. R

Santa Madre

XII Stazione: Gesù muore in croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal Vangelo secondo Giovanni (19,28-30)

Gesù disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «E compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo Spirito.

2L. Meditazione

Gesù si è rivelato vero Pastore dell'umanità perché non ci ha abbandonato in quella «valle oscura» che ci conduce alla morte. E' lui che, «anche sulla strada dell'ultima solitudine», ci dà la certezza di trovare il passaggio verso la vita. Questa è la «nuova speranza» che sorge nei credenti in Gesù, e che, nella speranza della risurrezione, tengono fisso lo sguardo su di lui.

3L. Invocazioni

Gesù muore sulla croce: sconfitta estrema agli occhi degli uomini, vittoria dell'amore agli occhi di Dio. Ogni nostro giudizio superficiale scompare per lasciare posto a una Parola che non siamo noi a pronunciare.

Donaci la tua speranza, Signore.

Per quanti sono oppressi dalle fatiche del cammino, ti preghiamo. R

Per quanti abbandonano il coraggio di amare, ti preghiamo. R

Per quanti non accettano sconfitte e fallimenti, ti preghiamo. R

Santa Madre...

XIII Stazione: Gesù è deposto dalla croce

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal Vangelo secondo Giovanni (19,33-34)

I soldati, venuti da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

2L. Meditazione

«L'esistenza cristiana è costruita su un fondamento comune: Gesù Cristo. Questo fondamento resiste. Se siamo rimasti saldi su questo fondamento e abbiamo costruito su di esso la nostra vita, sappiamo che questo fondamento non ci può più essere sottratto neppure nella morte». In realtà Dio stesso è «il fondamento della speranza», poiché, in Cristo, è lui il fondamento stesso della nostra vita.

3L. Invocazioni

Le difficoltà della vita sono preziose quando ci aiutano a volgere lo sguardo al fondamento, a ciò che è essenziale. Gesù, con l'offerta della sua vita, si è rivelato quel fondamento che resiste, il solo che può offrire la vera speranza.

Sostieni, Signore, la nostra speranza.

Per chi vede svanire i propri sogni, ti preghiamo. R

Per le popolazioni afflitte da guerre e carestie, ti preghiamo. R

Per chi ha perso il lavoro e cerca un modo per rialzarsi, ti preghiamo. R

Santa Madre...

XIV Stazione: Gesù è portato nel sepolcro.

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Dal Vangelo secondo Matteo

Giuseppe di Arimatea prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Magdala e l'altra Maria.

2L. Meditazione

Nel sepolcro, laddove tutto sembra finire, occorre «saper aspettare sopportando pazientemente le prove», e ciò è necessario «per poter ottenere le cose promesse». In Cristo «l'attesa di Dio ottiene una nuova certezza», proprio perché in lui «Dio si è mostrato». Nell'amore di Cristo abbiamo già ora la «sostanza» dei beni futuri, in lui abbiamo «una speranza vissuta, una vita basata sulla certezza della speranza».

3L. Invocazioni

Agli occhi del mondo Gesù scompare: egli segue il nostro destino fino alla polvere. Il suo amore offerto sino alla fine ci dà il coraggio di sostenere le prove e di affidarci sicuri alle sue promesse di vita.

Signore, donaci tuo aiuto.

Per i migranti che rischiano la vita per un futuro migliore, ti preghiamo.
R

Per quanti hanno una malattia grave in famiglia, ti preghiamo. R

Per chi ha il compito di guida e di cura degli altri, ti preghiamo. R

Santa Madre...

